

Carletto Besana (Scoiattolo)

Di anni 24 – operaio tessile – nato a Barzanò il 31 luglio 1920. Dopo l'8 settembre 1943 svolge intensa attività di collegamento e rifornimenti fra la Brianza e la Valsassina. Ferito e ricercato, è costretto a rimanere nascosto. Il 12 ottobre 1944, accorso a Biandino (Valsassina) alla notizia del ferimento del fratello Guerino, mentre veglia in una grotta la salma del fratello già ucciso da SS italiane, viene catturato anch'egli dalle stesse SS di stanza a Oggiono. Tradotto a Casargo (Valsassina), viene seviziato. Processato il 13 ottobre 1944 a Casargo, da tribunale misto tedesco fascista. Fucilato alle ore 15 del 15 ottobre 1944 al cimitero di Introbio da SS italiane, con Benedetto Bocchiola, Antonio Cendali, Franco Guarnieri, Andrea Ronchi e Benito Rubini.

Cara mamma,

fatevi coraggio quando riceverete la notizia della nostra morte, ho ricevuto i Sacramenti e muoio in pace col Signore. Mamma non pensate al fratello Guerino perché l'ho assistito io alla sua morte.

Arrivederci in Paradiso. Figlio Carlo. Ciao